



Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

VERBALE INCONTRO DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Il giorno 09/05/2022 alle ore 16:00, si è riunita telematicamente la Consulta dei portatori d'interesse del Corso di Laurea in TLB dell'Università di Foggia con il seguente ordine del giorno:

1. Scheda Unica Annuale (SUA) 2022-2023
2. Proposte di ampliamento dei programmi di insegnamento
3. Varie ed eventuali

Sono invitati ad intervenire il dott. Luigi Pacilli, Direttore sanitario di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Fg), la Dott.ssa Barbara Consenti Direttore sanitario IZSPB, il Dott. Francesco Tolve Rappresentante Tecnici di laboratorio IZSPB, il Dott. Antonio Fiorella Presidente Commissione d'Albo provinciale TSLB, la Dott.ssa Laura Silvestris Responsabile Area affari generali e rapporti con l'Università del Policlinico Riuniti di Foggia, il Prof Maurizio Margaglione Direttore del Dipartimento Universitario di Medicina Clinica e sperimentale di UNIFG e Direttore del dipartimento "diagnostica di laboratorio" del Policlinico Riuniti di Foggia, la Prof.ssa Ida Giardino, coordinatrice del CdL e la Dott.ssa Nicoletta Mangialetto, coordinatrice del tirocinio, Il Prof Sante di Gioia membro GAQ TLB, la Sig.na Francesca Zino rappresentante studenti GAQ TLB, la Dott.ssa Maria Francesca Responsabile Servizio segreteria area Medica UNIFG, la Dott.ssa Maria Loco Responsabile Servizio Tirocini e Stage Curricolari UNIFG.

La seduta è aperta dal saluto del Presidente del CdL, Prof.ssa Giardino, che illustra lo stato di salute del CdS, sottolineando agli intervenuti i dati salienti della scheda SUA 2021 (Allegato 1)

In particolare la Prof.ssa Giardino evidenzia come il numero degli studenti iscritti al corso sia aumentato dalle 55 unità previste per il 2014 alle 78 unità del 2021.

Il bacino di afferenza del corso da essere prevalentemente provinciale si è esteso alle regioni limitrofe con un 14,4% degli studenti immatricolati nel 2021 che provengono da altre regioni. Il grado di soddisfazione degli studenti risulta essere del 100% con un indice di prosecuzione al secondo anno del 100% ed un indice di abbandono in N+1anni dello 8.3% ben inferiore a quello registrato a livello nazionale del 22%. Il numero dei laureati in corso sale al 90% con i restanti studenti che si laureano entro un anno dalla fine del corso in linea con quanto si verifica a livello nazionale. I partecipanti esprimono soddisfazione per i progressi presentati

Proseguendo al punto 2 dell'ordine del giorno, la Prof. Giardino comunica agli intervenuti come sia stato inviato a tutti i partecipanti la richiesta da parte dell'Albo provinciale dei TSLB di ampliare il programma formativo degli studenti (Allegato 2), al fine di formulare una proposta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro, e chiede al Dott. Fiorella Presidente dell'Albo provinciale TSLB di illustrare la proposta.

Il Dott. Fiorella sottolinea come in considerazione della prevalenza di quesiti a carattere legislativo sanitario, presenti nelle ultime prove di concorso sarebbe auspicabile rafforzare i programmi di studio del corso approfondendo nello specifico principi di organizzazione e legislazione sanitaria, diritto del lavoro e nozioni del CCNL, diritti e doveri del professionista sanitario (Cod. penale, amministrativo, sanzioni disciplinari ed etica del codice deontologico),

La Prof.ssa Giardino propone di integrare in tal senso il programma del corso Diritto e organizzazione delle professioni sanitarie del terzo anno e di organizzare dei seminari specifici sugli

argomenti indicati.

Il Dott. Fiorella continuando ad illustrare la proposta dell'Albo esprime la sua soddisfazione per la istituenda convenzione tra Istituto Zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata e il Corso di TLB di UNIFG, che permetterà agli studenti del corso di frequentare i laboratori dell'ISZPB, accrescendo le loro competenze professionali. Al riguardo interviene la Dott.ssa Loco che come Responsabile Servizio Tirocini e Stage Curricolari UNIFG aggiorna gli intervenuti sullo stato di progresso della Convenzione arrivata al momento delle Firme.

Il Dott. Fiorella sottolinea l'importanza, visto il suddetto ampliamento della rete formativa a favore degli studenti TLB, di integrare il piano formativo del CdS con materie specifiche in ambito di sorveglianza sanitaria animale e sicurezza alimentare. Interviene la Dott.ssa Barbara Consenti Direttore sanitario IZSPB, che propone di elaborare la proposta di alcuni corsi di insegnamento focalizzandosi soprattutto sulle analisi di accertamento della sicurezza alimentare, campo in cui l'ISZPPB è struttura di riferimento nazionale

La Prof.ssa Giardino e i membri del GAQ del corso accolgono la proposta ed invitano i partecipanti ad istituire un tavolo tecnico per l'elaborazione dei corsi nell'ambito delle Ulteriori attività formative previste per il CdS.

La prof.ssa Giardino sottolinea che per la revisione del progetto formativo è di assoluta importanza la collaborazione delle P.I.

Tutti i Portatori di Interesse presenti assumono piena consapevolezza di tale loro responsabilità e rinnovano il loro pieno sostegno al processo di miglioramento continuo che il Presidente del Corso di Laurea e tutto il gruppo di assicurazione della qualità del medesimo ha assunto come prioritario impegno del proprio agire.

Alle ore 17,00 la seduta è sciolta.

Foggia, lì 09/05/2022

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Loco', written in a cursive style.



Delibera Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale 8.06.2017

d) PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEI CORSI DI LAUREA

I Direttori dei Dipartimenti fanno presente che, così come precisato nelle *“Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate – 6 dicembre 2016”* ciascun Dipartimento si dota di almeno un “Comitato di Indirizzo”; qualora i corsi di studio afferenti al Dipartimento presentino elevate specificità disciplinari allora si ritiene auspicabile la costituzione di diversi Comitati di indirizzo per ciascun CdS. Ciascun Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento su proposta dei CdS, è composto dal referente del CdS e almeno 3 soggetti esterni all’Ateneo, individuati autonomamente dal Dipartimento e rappresentanti delle parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. Almeno un membro del Comitato di indirizzo deve essere invitato durante le riunioni del gruppo di AQ del Corso di studio, in particolare durante la redazione del rapporto annuale di riesame (RAR). Il Comitato di indirizzo ha funzione consultiva ma anche progettuale, di controllo e di verifica su aspetti riguardanti:

- il processo di consultazione delle Parti Interessate (PI),
- il potenziamento dei rapporti con le PI,
- il coordinamento tra Università e sistema socio-economico,
- il miglioramento della comunicazione dell’offerta formativa dell’Ateneo,
- la gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro,
- la raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini,
- le proposte di definizione e progettazione dell’offerta formativa,
- le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento.

I Direttori, d'intesa con la prof.ssa *Maria Filomena Caiaffa*, Coordinatore AQ dei Dipartimenti di Area Medica, propongono, i soggetti di seguito indicati, quali componenti del Comitato di indirizzo dei CdL dei Dipartimenti di area medica, avendone acquisita la disponibilità e, ritenendoli estremamente qualificati ed in grado di contribuire in maniera significativa al miglioramento dell'offerta formativa dei CdL in parola:

1. Dott. *Salvatore Onorati* – Presidente Ordine dei Medici di Foggia;
2. Dott. *Antonio Pedota* – Direttore Generale Azienda ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;
3. Dott. *Domenico Di Bisceglie* – Direttore Sanitario San Giovanni Rotondo;
4. Dott. *Vito Piazzolla* – Direttore Generale Asl Foggia.

I Direttori invitano il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità,

VISTE	le "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate";
UDITA	La relazione dei Direttori;

DELIBERA

di approvare la nomina del Comitato di indirizzo dei CdL di area medica nella composizione sopra indicata.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

In caso di necessità, potrà essere richiesta alla segreteria di Facoltà (dott.ssa Maria Grazia Lauriola - graziamaria.lauriola@unifg.it-0881-588026) copia conforme all'originale del presente atto.

CDL IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (SNT3)

Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate

(a.a. 2020-2021)

1. *Analisi documentale*

Il Corso di Tecniche di Laboratorio Biomedico è un Corso professionalizzante teorico-pratico della durata di tre anni, teso alla formazione di un operatore sanitario, in possesso di Laurea abilitante, responsabile degli atti di sua competenza, che svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, ed in particolare di biochimica, di biochimica clinica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. Il Corso fa parte dell'offerta formativa nell'Italia meridionale in Campania della Federico II e della Vanvitelli di Napoli, in Calabria dell'Ateneo Magna Grecia e in Puglia di Uniba e UNIFG. Nelle altre regioni meridionali non sono presenti corsi di laurea nella classe indicata. La presenza di 5 corsi per la formazione della figura professionale di Tecnici di laboratorio non è ancora sufficiente a soddisfare la domanda di formazione specifica nel settore manifestata dal territorio come si evince dagli studi di settore, di seguito riportati

2. *Indagini sul mercato del lavoro dei laureati*

Per gli Studi di Settore, sono stati analizzati i più recenti database resi disponibili sul portale web del Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro (excelsior.unioncamere.net), e del Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale che disaggregati a livello regionale, rielaborando nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). In oltre sono stati presi in considerazioni i risultati delle indagini compiute dalla Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sui dati messi a disposizione dal MIUR. In ultimo sono state analizzate anche le indagini condotte da Almalaurea sui laureati degli ultimi tre anni a livello nazionale e regionale

a) *Indagini Istat-Isfol*

b) *Indagini Excelsior-Isfol*

Con riferimento all'indagine "Excelsior 2019", la domanda di personale laureato si prevede che ammonterà circa a un milione di unità, e si concentrerà per lo più nell'indirizzo medico-sanitario. Il fabbisogno complessivo di occupati nelle professioni tecniche diagnostiche previsto per il solo 2019 è di 1300 unità a livello nazionale e di 220 unità nella regione Puglia. Questo trend è stabile come rilevano le indagini ISFOL a differenza di quanto accade per altri settori tecnico sanitario (Tab 1) dove il trend della richiesta risulta in discesa. Secondo Excelsior tale fabbisogno non trova corrispondenza a livello nazionale nel 35% dei casi. (Fig 1 A). La situazione peggiora nettamente nella regione Puglia dove il fabbisogno non trova corrispondenza nel 82% dei casi. (Fig. 1 B). Risulta quindi necessaria la preparazioni non solo di

nuovi laureati nel settore, ma anche di incrementare la preparazione delle figure professionali del settore già in possesso di una laurea triennale. A livello regionale emerge infatti la necessità di un'ulteriore preparazione delle figure professionali del settore nel 98% dei casi dato analogo a quello riscontrato nelle regioni limitrofe come la Calabria (91% dei casi). Tale necessità di ulteriore preparazione, pur rimanendo elevata a livello nazionale, scende allo 80% dei casi. (Fig.1). Per rispondere a questa necessità di ulteriore preparazione, la laurea Magistrale in professioni sanitarie tecnico diagnostiche rappresenta titolo preferenziale per assumere funzioni di dirigenza ai sensi della Legge n. 43 del 2006.

Tab 1 Indicazioni dei trend di variazione dell'accusabilità 2015-2019 per le categorie di professioni ricomprese nella

Categorie professionali	Trend di variazione
3.2.1.1 Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	Riduzione
3.2.1.2 Professioni sanitarie riabilitative	Riduzione
3.2.1.3 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico diagnostica	Stabilità
3.2.1.4 Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	Riduzione
3.2.1.5 Professioni tecniche della prevenzione	Stabilità
3.2.1.6 Altre professioni tecniche della salute	Riduzione
3.2.1.7 Tecnici della medicina popolare	Riduzione

Fonte: ISFOL

A**Programmazione ingressi nel mondo del lavoro in Italia****B****Programmazione ingressi nel mondo del lavoro in Puglia**

Fonte: Excelsior2019

Figura 1 Professioni tecnico diagnostiche: programmazione ingressi nel mondo del lavoro**c) Indagine AlmaLaurea**

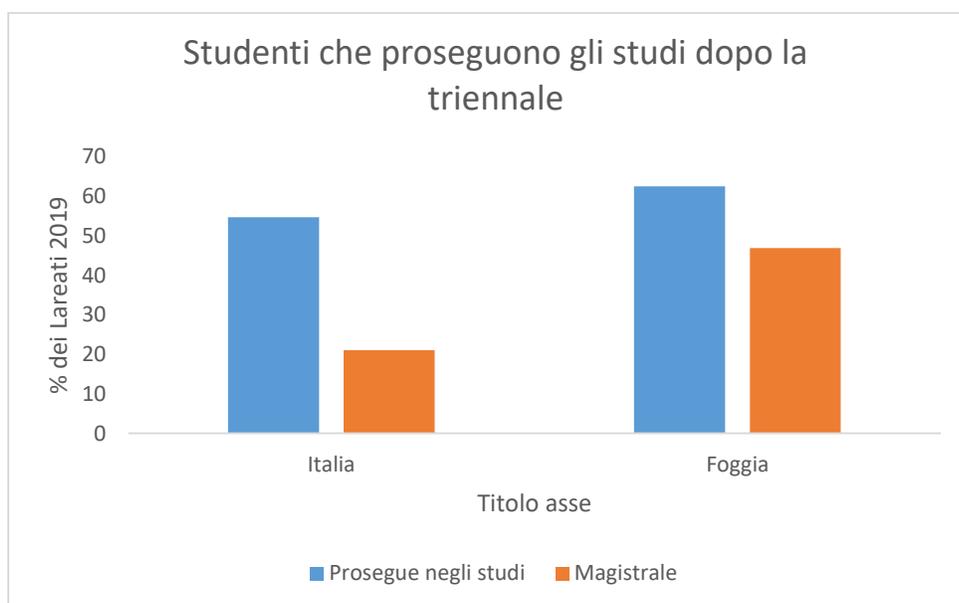
Il più recente Rapporto di AlmaLaurea presentato a giugno dello scorso anno, evidenzia come le lauree triennali nelle professioni sanitarie siano lauree altamente professionalizzanti che si differenziano dal complesso dei laureati triennali per la spendibilità del titolo e la posizione privilegiata che assumono nell'immediato inserimento nel mercato del lavoro. L'indice di occupabilità dei laureati triennali in TLB in Italia risulta essere pari al 69,4% in Italia. Nel Meridione questo indice è nettamente inferiore a quello registrato nationalmente per i laureati nell'ateneo Federico II, di Napoli (33,5%) mentre risulta del 58,3% a Bari e del 66,7% a Foggia, valore sovrapponibile a quello nazionale (Fig.2).



Fonte Almalaurea indagine 2019

Figura 2: Tasso di occupazione Laureati triennali TLB

L'indagine Almalaurea conferma che la richiesta formativa evidenziata dalle analisi fin qui riportate. In Italia il 54,7% dei laureati triennali della classe nel 2019 afferma di voler proseguire gli studi con un 21% che indica come obiettivo una laurea magistrale. Tra i Laureati della classe nell'Ateneo Foggiano il 62,5% intende proseguire gli studi ed il 46,9% dichiara di volersi iscrivere ad una magistrale biennale. (Fig. 3)



Fonte Almalaurea indagine 2019

Figura 3: Laureati triennali della classe SNT3 che proseguono gli studi e che scelgono il CdLM SNT3

Infine le indagini del 2019 effettuate da Almalaurea sui laureati LM/SNT3 a livello nazionale rileva un tasso di occupazione (def. ISTAT) pari al 89% ad un anno dalla laurea. Nell'area geografica di appartenenza dell'Ateneo di Foggia sono presenti solo dati che si riferiscono ai laureati magistrali LM/SNT3 della Federico II con un tasso di occupazione pari al 88,9 % ad un anno dalla laurea. Questi dati confermano come l'ampliamento della propria formazione incida sensibilmente sul tasso di occupazione (Fig.4).

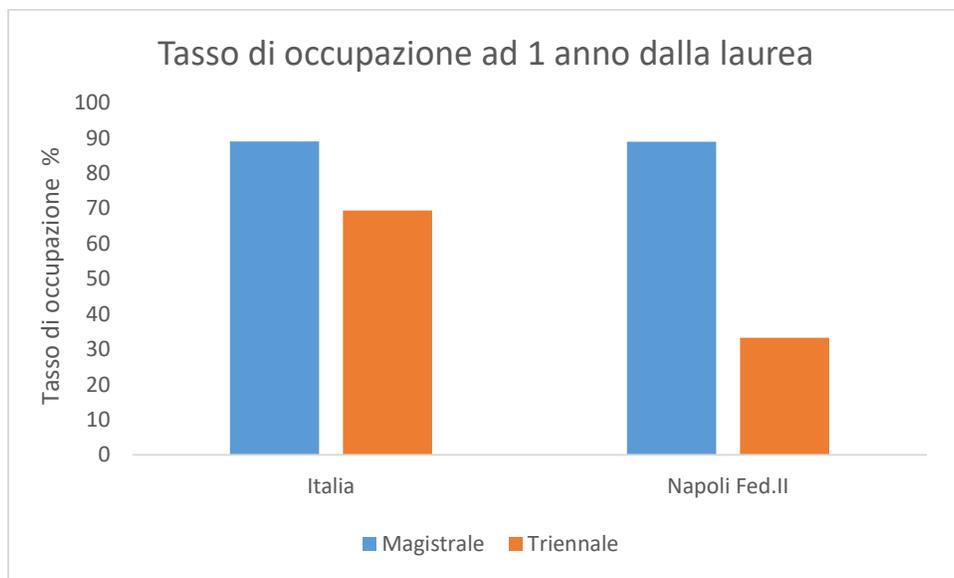


Figura 4: Tasso di occupazione Laureati Magistrali LM/SNT3

d) Rilievi Conferenza Nazionale Professioni Sanitarie

La necessità di ampliare la formazione dei laureati triennali in TLB con l'attivazione di un nuovo corso magistrale in Scienze tecniche delle professioni sanitarie area diagnostica è confermata dai Rilievi della Conferenza Nazionale Professioni sanitarie. Secondo i rilievi effettuati dalla Conferenza nazionale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie sui dati forniti dal MIUR, dal 2004 ad oggi il fabbisogno regionale di posizioni dirigenziali per le 5 classi di Infermieristica Ostetrica, Riabilitazione, Tecnico Diagnostica, Tecnico Assistenziale e Prevenzione è stato di 30.645 posti. Nello scorso anno accademico, viste le proposte formulate dal tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Salute, della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, dell'Osservatorio delle Professioni sanitarie, della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca; e considerate la rilevazione relativa al fabbisogno professionale delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019-2020 che il Ministero della Salute ha effettuato ai sensi dell'art.6-ter del D.L.gs. n. 502/1992, trasmessa alla Conferenza per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome in vista dell'accordo formale; sono stati messi a bando 430 posti per i Corsi di laurea LM/SNT3 per il comparto tecnico diagnostico a fronte 538 domande con un rapporto D/P pari allo 1,3. (Tab. II). In particolare penalizzate le regioni meridionali dove un Corso di laurea LM/SNT3 è

offerto, come detto in precedenza, solo dalla Federico II di Napoli e dall'Università Aldo Moro di Bari. Alla regione Puglia sono stati attribuiti solo 20 posti contro le 93 domande presentate con un rapporto D/P pari a 4,7 molto più alto della media nazionale, indicando la necessità di ampliare tale offerta formativa, per rispondere alla domanda di formazione.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE PER LE PROFESSIONI SANITARIE AA 2019-20																		
Elab. A.Mastrillo	Infermeristica e Ostetrica			Riabilitazione			Tecnico Diagnostica			Tecnico Assistenziale			Prevenzione			TOTALE		
	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P	Dom.	Posti	D/P
TORINO	263	25	10,5	44	15	2,9	19	16	1,2				15	15	1,0	341	71	4,8
NOVARA	292	59	4,9													292	59	4,9
BRESCIA	149	20	7,5													149	20	7,5
MILANO	298	25	11,9	76	25	3,0	56	20	2,8	50	20	2,5	56	20	2,8	536	110	4,9
MILANO Bicocca	267	30	8,9													267	30	8,9
MILANO S.Raffaele				14	30	0,5										14	30	0,5
PAVIA	121	20	6,1													121	20	6,1
PADOVA	313	20	15,7	49	20	2,5	40	25	1,6				50	20	2,5	452	85	5,3
VERONA	475	65	7,3	75	23	3,3										550	88	6,3
GENOVA	220	25	8,8	52	20	2,6										272	45	6,0
BOLOGNA	250	25	10,0										29	15	1,9	279	40	7,0
FERRARA	233	30	7,8	64	25	2,6	38	25	1,5							335	80	4,2
MODENA REGGIO	190	25	7,6													190	25	7,6
PARMA	199	30	6,6													199	30	6,6
FIRENZE	438	70	6,3	68	25	2,7	25	35	0,7				37	35	1,1	568	165	3,4
PISA	192	20	9,6	31	15	2,1										223	35	6,4
SIENA	81	20	4,1	15	18	0,8										96	38	2,5
ANCONA	215	30	7,2							19	30	0,6				234	60	3,9
PERUGIA	171	40	4,3	40	30	1,3										211	70	3,0
ROMA Cattolica	162	50	3,2	42	30	1,4										204	80	2,6
ROMA Sapienza	648	138	4,7	80	49	1,6	56	89	0,6	53	30	1,8	24	10	2,4	861	316	2,7
ROMA TorVergata	317	80	4,0	149	60	2,5	52	40	1,3				54	40	1,4	572	220	2,6
CHIETI	155	33	4,7													155	33	4,7
L'AQUILA	262	49	5,3	178	48	3,7	26	25	1,0	19	25	0,8	26	30	0,9	511	177	2,9
CAMPOBASSO	165	30	5,5										47	25	1,9	212	55	3,9
NAPOLI Federico II	360	50	7,2	61	30	2,0	41	30	1,4	18	10	1,8	12	20	0,6	492	140	3,5
NAPOLI Vanvitelli	315	50	6,3													315	50	6,3
BARI	412	20	20,6	163	20	8,2	93	20	4,7				38	20	1,9	706	80	8,8
CATANZARO	537	50	10,7													537	50	10,7
CATANIA	175	40	4,4	60	39	1,5										235	79	3,0
MESSINA	168	59	2,8	50	50	1,0	32	55	0,6							250	164	1,5
PALERMO	213	40	5,3	25	40	0,6										238	80	3,0
CAGLIARI							60	50								60	50	1,2
SASSARI	210	50	4,2													210	50	4,2
TOTALE	8.466	1.318	6,4	1.336	612	2,2	538	430	1,3	159	115	1,4	388	250	1,6	10.887	2.725	4,0
% posti per Classe	48%				22%			16%			4%			9%				

Dati forniti dal Prof Angelo Mastrillo Segretario della Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie

Tabella II: Numero posti assegnati dal MIUR in Italia per le LM delle professioni sanitarie.

La necessità di un corso magistrale è inoltre dettata secondo i rilievi della commissione nazionale delle professioni sanitarie, dalla scarsa rappresentanza dei laureati di profilo tecnico diagnostico nel ricoprire gli incarichi di insegnamento dei SSD caratterizzanti del ruolo. In particolare dalle indagini condotte dalla

Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie risulta che solo 4 docenti su 120 per il SSD MED/50 e nessun docente per i settori MED/46 e MED/49 appartenga allo specifico profilo professionale. Occorre quindi attivare opportuni provvedimenti in modo da assicurare un congruo numero di laureati magistrali atti a intraprendere il percorso formativo che possa consentire loro di ricoprire i ruoli di docenza del settori specifici

La necessità di aumentare il numero di formatori nell'ambito tecnico diagnostico è rilevata anche dalla crescente necessità di attuare una formazione continua del personale sanitario che costituisce, ai sensi dell'art. 16-quater del D. Lgs. n. 502 del 1992, requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista.

4. Descrizione delle consultazioni dirette

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di valore regionale e nazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Gli interlocutori esterni sono stati consultati sia in una riunione telematica che mediante invio di opportuni questionari di valutazione per esprimere la loro opinione sulla valenza e l'efficacia del progetto formativo TLB e sul progetto formativo della laurea Magistrale SNT3 di nuova istituzione. In particolare si è ritenuto di contattare l'ordine professionale Nazionale dei TSLB nelle persone dei loro segretari provinciale, le referenti regionali per il rilevamento dei fabbisogni formativi dell'ordine TSLB, il sistema sanitario nazionale rappresentato dal Direttore sanitario dell'ASL di Foggia, dal Direttore sanitario dell'ASL di Barletta, dalla Dirigente tecnica dei servizi diagnostici dell'ASL di Barletta, dal Direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Foggia, il Direttore Dipartimento Diagnostica per Immagini ed in Vitro, ASL di Foggia, la delegata per i rapporti con l'Università del Policlinico "Riuniti" di Foggia, il Direttore sanitario dell'IRCS Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e i membri del Comitato di Indirizzo dei corsi delle Professioni sanitarie di UNIFG.).

Mediante questionario sono stati contattati anche i centri di ricerca europei Centogene AG Rostok (Germania) (nella persona di Dott.ssa Federica Stefanelli) e il Max-Planck-Institut für Psychiatrie di Monaco di Baviera (Germania) (nella persona di la Dott.ssa Cinzia Portelli).

Sempre nel mese di ottobre si sono svolti incontri con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e negli organi accademici e con studenti e neolaureati del DcL della Classe SNT/. Negli incontri sono stati discussi gli obiettivi formativi del corso triennale di TSLB ed è stato presentato il Corso di Laurea magistrale, la cui esigenza di attivazione è risultata evidente dall'analisi della domanda di formazione del territorio. Sono stati illustrati quindi gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi e individuati gli sbocchi occupazionali e professionali dei nuovi laureati magistrali. In generale è emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa..

5. Conclusioni e raccomandazioni

Tutti gli attori consultati hanno ritenuto il progetto formativo della laurea triennale in TLB pienamente rispondente al fabbisogno del territorio e hanno apprezzato il progetto formativo del nuovo CLM in LM/SNT3 presentato considerandolo pienamente coerente con l'obiettivo di firmare i profili professionali come stabiliti dall'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1.

In rapporto alle esigenze rilevate in modo critico specie nelle condizioni di pandemia dell'ultimo anno, i portatori di interesse hanno indicato la necessità che le figure formate dal percorso di studi abbiano una elevata competenza atta all'organizzazione dei servizi tecnico diagnostici sul territorio, e alla gestione di periodi di stress lavorativo in modo da evitare il fenomeno di Burnout tra gli operatori sanitari. Si è richiesto di dare particolare peso nei programmi del corso ai processi di valutazione della qualità dei servizi diagnostici, al processo di budgeting, al sistema premiante, alle tecniche di misurazione delle performance, al sistema di reporting e all'accreditamento.

Storico delle consultazioni dei portatori di interesse del CDL in TLB

In data 14 novembre 2018 si è svolto l'ultimo incontro con le Parti interessate nel corso del quale è stata proposta una modifica per l'offerta formativa, concernente in particolare una rimodulazione delle ore di tirocinio. Per l'intero triennio del Corso di Laurea, le ore di tirocinio ammontano a 1500, ripartite in 500 ore per ciascun anno ed in 250 per Semestri. Il problema si pone in particolare per il 1° anno perché in considerazione dello slittamento delle graduatorie e dell'iter burocratico a cui gli studenti immatricolati devono sottoporsi, l'avvio del tirocinio avviene con ritardo, provocando una sovrapposizione tra il periodo di tirocinio del primo semestre e la sessione di esame invernale. Per cui viene illustrata la possibilità di una rimodulazione dei CFU del tirocinio che prevede al 1° anno un decremento delle ore di tirocinio (da 500 a 300 ore di tirocinio) ed un incremento delle ore di tirocinio al 2 e 3° anno (da 500 a 600 ore per ciascuno dei due anni). I portatori di interesse approvano la modifica .

In data 18 settembre 2018, si è tenuta una riunione sul Sistema di assicurazione della qualità AQ (procedure ed adempimenti) finalizzata alla formazione dei docenti ospedalieri dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria OORR di Foggia che svolgono la loro attività didattica nei Corsi di Laurea dell'Università di Foggia, promossa dal Gruppo di Assicurazione AQ della Didattica. A tale riunione hanno partecipato anche i docenti ospedalieri nell'ambito del CdL in Dietistica. Nel corso della riunione è stata illustrata la Settimana dello Studente 2018/2019 e se ne sono illustrate le finalità. I docenti ospedalieri sono stati informati del fatto che i Presidenti di CdS hanno accesso alle valutazioni espresse dagli studenti sui docenti di ciascun Corso di Studio e che, pertanto, provvederanno ad informare i docenti ospedalieri delle rispettive valutazioni con il supporto del personale Tecnico Amministrativo. Il Presidente del CdL Infermieristica (Foggia) ha poi illustrato i risultati delle opinioni dei laureati osservando che dall'analisi dei dati disponibili è emerso che la percentuale di utenti totalmente o parzialmente soddisfatta dei CdL è sufficiente, così come la percentuale relativa alla soddisfazione dei rapporti con i docenti e la percentuale degli utenti che ritiene adeguato il carico di studio degli insegnamenti.

Nella riunione tenutasi l'11.04.2018 i rappresentanti delle associazioni rendevano noto che ai sensi dell'art. 4, comma 13, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, presso gli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, era in via di istituzione l'albo della professione sanitaria di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

La costituzione dell'Ordine ha avuto poi luogo nel corso dell'anno 2019.

In tale riunione la prof.ssa Giardino ha sottolineato l'importanza di informare gli studenti del Corso di Laurea in merito alla costituzione dell'Ordine professionale e ha proposto ad entrambe le Associazioni presenti di organizzare un seminario informativo rivolto agli studenti del Corso, da tenersi appena l'Ordine sarà ufficialmente costituito. Nel corso della riunione il rappresentante ANTEL aveva illustrato in oltre gli esiti di un questionario che l'associazione ha distribuito tra i soci neolaureati al fine di contribuire alla definizione dell'offerta formativa del Corso. Dall'indagine emergeva: la richiesta di maggiore attenzione alle analisi ambientali e degli alimenti; l'esigenza di un'impostazione più uniforme tra l'indirizzo sperimentale e quello chimico-clinico e l'esigenza, di istituire stage e convenzioni universitarie con IRCCS, Istituti Farmaceutici, Zooprofilattici e altri settori diversi da

quelli ospedalieri

Il Presidente del CDL dopo essersi congratulato per il lavoro svolto ha proposto ad entrambe le associazioni di preparare un questionario ancora più elaborato che permetta di valutare non solo le esigenze formative ma anche la condizione lavorativa in modo da poterlo distribuire a tutti i tecnici al momento della loro sottoscrizione all'ordine. Per le esigenze formative emerse il GAQ si impegna a rispondere con una maggiore focalizzazione dei programmi.

Nella riunione tenutasi il novembre 2017 le Parti interessate intervenute hanno approvato la proposta di modifica dell'ordinamento didattico che prevedeva la sostituzione di due dei moduli del Corso di Scienze Fisiche (Fisica applicata alla medicina e chirurgia e misure Elettriche ed elettroniche) con rispettivamente Fisica Applicata 1 e 2. Tale modifica era derivata dalla necessità emersa nel precedente incontro di consultazione con i portatori di interesse di attivare insegnamenti che potessero incrementare le conoscenze dei processi di automatizzazione coinvolti nelle attività di laboratorio biomedico. L'introduzione del nuovo insegnamento di fisica in accordo con tale esigenza intende approfondire i concetti fisici alla base dei processi di automatizzazione. Nella riunione si approvava anche la proposta di istituire Corsi a scelta dello studente in cui venga approfondita l'applicazione diagnostica delle biotecnologie più all'avanguardia

In data 27.04.2017 il GAQ del CDL ha deciso di intensificare gli incontri con i portatori di interesse con una cadenza semestrale ed unitamente alle Associazioni FIDTEL e ANTEL ha esteso la partecipazione alle riunioni all'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Foggia, all'ASL di Foggia, allo Zoo Profilattico, al Gruppo Telesforo ed all'Azienda alimentare per l'infanzia HUMANA. In detta occasione si è anche distribuito un questionario finalizzato a monitorare costantemente la domanda di formazione. Il questionario somministrato è quello proposto dal Presidio di Qualità e distribuito con le linee guida per la consultazione delle Parti Interessate. Tutti i partecipanti hanno dato parere favorevole alle modalità di formazione del corso.

In data 8 giugno 2017 Il Consiglio di Dipartimento ha proceduto alla nomina di un Comitato di indirizzo unico per tutti i Corsi di Laurea di Area Medica.

In data 18.11.2015, la commissione didattica/gruppo di riesame del corso (ora GAQ del CdS) si è riunita per la prima volta (per la nota situazione legata al suo riconoscimento legale) anche con i rappresentanti della FIDTEL, seconda associazione professionale presente a livello nazionale. All'incontro hanno preso parte anche il coordinatore del tirocinio professionalizzante e il manager didattico. In questa occasione si è discusso sulla possibilità di riorganizzare il tirocinio pratico del corso coinvolgendo oltre i laboratori di analisi e di ricerca anche realtà imprenditoriali interessate alla ricerca biomedica allo scopo di favorire l'impiego dei laureati in settori alternativi a quelli del SSN. Trattasi di uno specifico obiettivo del Rapporto di riesame periodicamente elaborato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS.